



**CENTRO STUDI
INTERGENERAZIONALE**



Coro
***NOVUM GAUDIUM
DI NOCI***

presenta

Lezione Concerto
Di Generazione in generazione

Matera, Chiesa di San Giovanni Battista

18 giugno 2016

Diretto da
ANNA GRAZIA CALDARALO e ROSALIA SCHETTINI



Voce solista
Rosalia SCHETTINI

Stefania BRISACANI
Maria Natalizia CALDARALO
Tina G. DELL'ORCO,
Flora SAPONARI,
Angela DEGRAZIA
Angela Stefania LAMANNA
Giusy NOVEMBRE

Coordina
Don Giulio MEIATTINI
Abbazia Madonna della Scala di Noci

DE PATRIARCHIS

Hildegard von Bingen

Responsorio: O vos felices
**radicescumquibus
opus miraculorum
et non opus
criminum
per torrens iter
perspicue umbre
plantatum est, et
o tu ruminans ignea vox,
precurrenslimantem
lapidemsubvertentemabyssum:**

R. Gaudete in capite vestro.

L'ANZIANO

Alleluia.

Senexpuerumportabat: puerautemsenemregebat.

Il vecchio portava il bambino ma il bambino reggeva il vecchio.

Alleluia. Il vecchio portava il bambino ma il bambino reggeva il vecchio.

LE GENERAZIONI

Introito

Salve sancta parens, enixapuérperaRegem: qui coélumterrámqueregít in saéculasaeculórum, allelúia.

Salve, o Madre Santa, che haidato alla luce il Re: che governa il cielo e la terra nei secoli dei secoli

**Magníficat *
ánima mea Dóminum,
et exsultávitspiritusmeus *
in Deo salvatóre meo,
quiarespéxithumilitáte-
mancíllæsuae. *
Ecce enim ex hoc beátam me dicent
omnesgeneratiónes,
quiafecitmihi magna, qui potens
est, *
et sanctumnomeneius,
et misericórdiaei in progénies et
progénies *
timentibuseum.**

**Fecitpoténtiam in bráchio suo, *
dispérsitupérbos mente cordis sui;
depósuitpoténtes de sede *
et exaltávit humíles;
esuriétesimplévitbonis *
et dívitesdimisit inanes.**

**SuscépitIsraelpúerumsuum, *
recordátusmisericórdiae,
sicutlocútus est ad patresnostros, *
Abraham et séminieius in saecula.**

**Glória Patri, et Fílio *
et SpirítuiSancto.
Sicuterat in principio, et nunc et
semper, *et in saeculasaeculorum.**

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio sal-
vatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua
serva. *

D'ora in poi tutte le generazioni mi
chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipote-
nte *
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua
misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo brac-
cio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del
loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza,
per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sem-
pre

Ponte sonoro tra Cielo e Terra

Percorso di ascolto sulla mistica del Canto Sacro

Dalla sua nascita, la musica cristiana era una preghiera cantata, che doveva essere realizzato non in modo puramente materiale, ma con devozione, o come San Paolo diceva: "cantare a Dio nel tuo cuore". Il testo è la ragione d'essere del canto gregoriano. In realtà il canto del testo si basa sul principio di cui -secondo a San Augustine - "chi canta, prega due volte". Il canto gregoriano non potrà mai essere compresa senza il testo che ha la priorità sulla melodia ed è quello che dà senso a quest'ultimo. Si tratta di una musica vocale, il che significa che si canta a cappella, senza accompagnamento di strumenti. Si tratta di un importante appuntamento dedicato alla musica sacra, offrendo la possibilità di ascoltare un genere musicale tra i più suggestivi ed elevati. Infatti l'occasione suscita grande interesse non soltanto per gli amanti della musica sacra, ma per tutti coloro che vogliono accostarsi a tradizioni musicali antichissime e godere dell'esecuzione di canti ricchi di valore storico e religioso.

A.G. Caldaralo



IL BAMBINO

Introito

Antifona: Puernatus est nobis,

et filiusdatus est nobis:

cuiusimperium super humerumeius

et vocabiturnomeneius,

magni consilii Angelus.

Versetto: Cantate Domino canticumnovum: quia mirabilia fecit.

*Ci è nato un Bambino e ci è stato dato un Figlio, il cui impero poggia sugli
òmeri suoi: il suo nome sarà Àngelo del buon consiglio. - Cantate al Signore un
càntico nuovo: poiché ha fatto cose mirabili.*

L'ADOLESCENTE

Communio

*Antifona: Fili, quid fecistinobis sic? ego et pater tuusdolentesquaere-
bamus te.*

**(Et ait ad illos:) Et quid est quod me quaerebatis? nesciebatisquia in
hisquaePatris mei sunt, oportet me esse?**

Figlio, perché ci hai fatto questo? Io e tuo padre, addolorati, ti cercavamo.

*Ed egli a loro: E perché mi cercavate? Non sapevate che debbo occuparmi delle
cose del Padre mio?*

MADRE

La Madre addolorata stava
in lacrime presso la Croce
su cui pendeva il Figlio.
E il suo animo gemente,
contristato e dolente
era trafitto da una spada.
Oh, quanto triste e afflitta
fu la benedetta
Madre dell'Unigenito!
Come si rattristava, si doleva
la Pia Madre vedendo
le pene del celebre Figlio!
Chi non piangerebbe
al vedere la Madre di Cristo
in tanto supplizio?
Chi non si rattristerebbe
al contemplare la pia Madre
dolente accanto al Figlio?
A causa dei peccati del suo popolo
Ella vide Gesù nei tormenti,
sottoposto ai flagelli.
Vide il suo dolce Figlio
che moriva, abbandonato da tutti,
mentre esalava lo spirito.
Oh, Madre, fonte d'amore,
fammi provare lo stesso dolore
perché possa piangere con te.
Fa' che il mio cuore arda
nell'amare Cristo Dio
per fare cosa a lui gradita.

Santa Madre, fai questo:
imprimi le piaghe del tuo Figlio crocifisso
fortemente nel mio cuore.
Del tuo figlio ferito
che si è degnato di patire per me,
dividi con me le pene.
Fammi piangere intensamente con te,
condividendo il dolore del Crocifisso,
finché io vivrò.
Accanto alla Croce desidero stare con te,
in tua compagnia,
nel compianto.
O Vergine gloriosa fra le vergini
non essere aspra con me,
fammi piangere con te.
Fa' che io porti la morte di Cristo,
avere parte alla sua passione
e ricordarmi delle sue piaghe.
Fa' che sia ferito delle sue ferite,
che mi inebri con la Croce
e del sangue del tuo Figlio.
Che io non sia bruciato dalle fiamme,
che io sia, o Vergine, da te difeso
nel giorno del giudizio.
Fa' che io sia protetto dalla Croce,
che io sia fortificato dalla morte di Cristo,
consolato dalla grazia.
E quando il mio corpo morirà
fa' che all'anima sia data
la gloria del Paradiso.
Amen.

MATER

Sequenza:

Stabat Mater dolorosa,
iuxta crucem lacrimosa,
dum pendeat Filius.

Cuius animam gementem,
contristatam et dolentem,
pertransivit gladius.

O quam tristis et afflicta
fuit illa benedicta
Mater Unigeniti!

Quaemoerebat et dolebat
Pia Mater, dum videbat
Nati poenas incliti.

Quis est homo qui non fleret,
Matrem Christi si videret
in tanto supplicio?

Quis non posset contristari,
Christi Matrem contemplari
dolentem cum Filio?

Pro peccatis sua agentis
vidit Iesum in tormentis
et flagellum subditum.

Vidit suum dulcem Natum,
moriens desolatum,
dum emisit spiritum.

Eia, Mater, fons amoris,
me sentire vim doloris
fac, ut tecum lugeam.

Fac ut ardeat cor meum
in amando Christum Deum,
ut sibi complaceam.

Sancta Mater, istud agas,
crucifixi fige plagas
cordi meo valide.

Tui nati vulnerati,
tam dignati pro me pati,
poenas mecum divide.

Fac me tecum pie flere,
crucifixo condolere,
donec ego vixero.

Iuxta Crucem tecum stare,
et me tibi sociare
in planctu desidero.

Quando corpus morietur,
fac ut anima donetur
paradisi gloria.
Amen.

IL PADRE

Communio

Antifona: Joseph fili David noli timere accipere Mariam conjugem tuam:
quod enim in ea natum est de Spiritu Sancto est .

Giuseppe, figlio di David, non temere di prendere Maria come tua sposa: perché ciò che in lei è stato concepito viene dallo Spirito Santo.